

I parrochiani si battono per scongiurare il suo pensionamento Giù le mani da don Giuseppe

ASSISI - La parrocchia di Santa Maria Maggiore è tuttora funzionante; sul suo futuro non c'è ancora nulla di definitivo. Questo è quanto tiene a sottolineare il gruppo di parrochiani che sostiene la continuazione dell'opera di don Giuseppe Biselli, da tanti anni parroco della chiesa, prima cattedrale di Assisi, sorta alla fine del terzo secolo dopo Cristo e forse la più ricca di storia cristiana della città. Un gruppo di fedeli ha da poco incontrato don Orlando Gori, vicario del vescovo monsignor Domenico Sorrentino,

per saperne di più sul futuro della parrocchia. Per ora, però, dalla sede vescovile non trapelano notizie definitive. Anche sul presunto pensionamento di don Giuseppe, molto amato dai fedeli, sembra che non vi sia alcuna certezza; il parroco continua tranquillamente la sua opera. "Sono più di 50 bambini a frequentare il catechismo nella parrocchia - spiega una delle mamme - tra questi, alcuni figli di assisani che sono stati costretti a trasferirsi in altri Comuni o altre frazioni a seguito del terremoto del 1997 o per



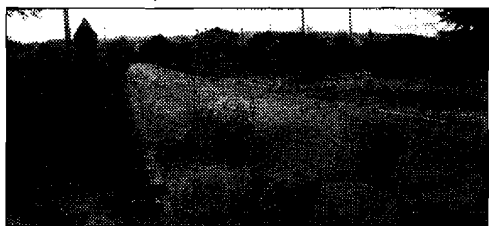
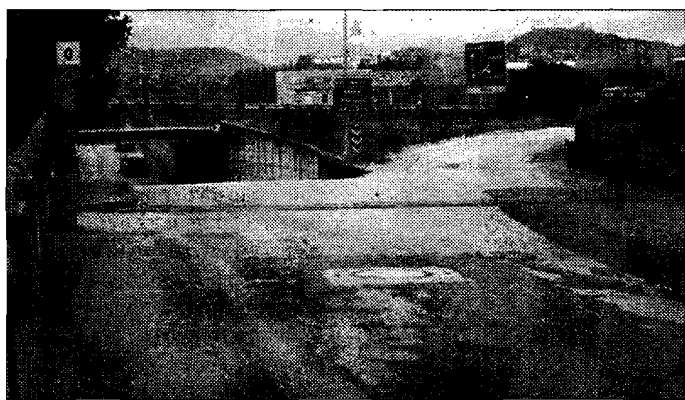
altri motivi, ma che frequentano la scuola elementare di Assisi. E' uno degli ultimi legami che tiene tante persone in contatto con le proprie radici". Tanto che, quando si è sparsa la voce di una possibile chiusura

Fedeli mobilitati I parrochiani di Santa Maria Maggiore impegnati a scongiurare il pensionamento di don Giuseppe, 83 anni

dell'attività parrocchiale, i genitori dei ragazzi e altri con loro si sono preoccupati e hanno richiesto un incontro col vescovo: "Pensavamo di essere poche persone - continua la parrocchiana - invece ci siamo ritrovati in tanti a chiedere che don Giuseppe possa continuare ancora la sua opera". Nonostante i suoi 83 anni, infatti, il canonico non ha perso la sua voglia di fare e di coinvolgere i fedeli con numerose iniziative; l'affetto che tante persone gli tributano è segno che ci riesce ancora in pieno.

Viabilità da rivedere e correggere nella frazione di Tordandrea Troppi incroci pericolosi Servono più vigili per scoraggiare i "velocisti"

ASSISI - Sottopasso, incroci e ingressi ai nuovi svincoli Anas; sono diversi i pericoli segnalati dai cittadini in merito alla viabilità di collegamento di Tordandrea. A farsi portavoce del problema il capogruppo Udc Antonio Lunghi. "La pericolosità della provinciale 408 che collega Santa Maria e Tordandrea in questi ultimi mesi è aumentata notevolmente", sottolinea il consigliere, che individua una serie di cause che hanno portato alla situazione attuale. Il primo punto riguarda il sottopasso di Tordandrea sulla strada statale 75, in prosecuzione della via San Bernardino da Siena e della strada 408; qui si assiste alla "sconnessione delle griglie in acciaio per l'evacuazione delle acque meteoriche"; un problema "che l'amministrazione si è impegnata a risolvere in termini rapidi", dice Lunghi, ma che ancora è aperto. Problematico anche l'incrocio che si trova appena dopo il sottopasso tra la strada 408 e la parallela a senso unico che si ricollega



Tordandrea
Ancora problemi legati a sottopassi e incroci

con lo svincolo ex Icap; in questa zona si creano "situazioni di estremo pericolo a causa di transito in senso inverso alla viabilità da parte degli automobilisti". Un altro

fattore di rischio riguarda "i nuovi ingressi tra la viabilità della zona industriale e la stessa strada, i quali non hanno una corsia di ingresso alla provinciale. Se è

vero che i nuovi ingressi alla zona industriale hanno migliorato l'accesso tra Tordandrea e la superstrada - commenta Lunghi - è anche vero che la nuova situazione ha peggiorato la sicurezza. D'altra parte, non si possono considerare risorse investite dai privati per le infrastrutture della zona industriale come soldi investiti per il paese". Per risolvere le problematiche, il capogruppo Udc propone alcune soluzioni: una maggiore presenza dei vigili per far diminuire la velocità, il miglioramento della segnaletica con indicazione degli incroci e dissuasori di velocità, l'apposizione di un semaforo all'inizio del sottopasso lungo la statale 75 che regoli l'incrocio e possa regolarizzare la viabilità verso il nuovo svincolo dell'Anas, in modo da poter realizzare un collegamento nei due sensi. In ogni caso, esorta Lunghi, "l'amministrazione deve intervenire in maniera operativa".

Valentina Antonelli

Come partecipare Il premio Bruzzichelli

BASTIA UMBRA (a.g.) - "Umbria: terra di mezzo, isola o condominio donne e femminilità nella stretta del cambiamento"; è questo il titolo della seconda edizione del premio giornalistico intitolato alla memoria di Pia Bruzzichelli, sezione del premio letterario nazionale Insula Romana. A diffonderne notizia sono l'assessorato alla Cultura, coordinato dall'assessore Giuseppe Belli, e la Pro loco di Bastia Umbra, attualmente presieduta da Daniela Brunelli. L'iniziativa, patrocinata dalla Provincia e dalla Regione dell'Umbria, è riservata a giornalisti, pubblicitari e professionisti, che dovranno inviare un articolo inedito, di una lunghezza massima di tre cartelle, al seguente indirizzo: associazione Pro loco Bastia Umbra, piazza Mazzini 74-75, 06083 Bastia Umbra. E' possibile far pervenire l'elaborato anche tramite posta elettronica, scrivendo all'indirizzo e-mail proloco@bastiaumbra.biz; la spedizione andrà effettuata entro, e non oltre, il 25 febbraio 2008. La partecipazione è gratuita. Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile rivolgersi al numero telefonico della sede della pro loco bestiola 075.8011493 o a quello dell'ufficio cultura dell'amministrazione comunale 075.8018250. In palio ci sono un weekend per due persone a Parigi, un fine settimana presso il San Crispino Resort di Assisi e una ceramica artigianale umbra.

Adesso il comitato dei residenti dice la sua Ospedalicchio e la sua piazza

BASTIA UMBRA - Piazza di Ospedalicchio, il comitato dei residenti espone il proprio progetto. Dopo l'illustrazione dell'ultimo progetto dell'architetto Giancanna, anche il comitato dei residenti propone nel dettaglio una propria ipotesi di riqualificazione, con tanto di video sul portale www.bastia.it "La piazza, da secoli, ha costituito il centro di vita e delle attività della comunità - scrive il comitato; l'ipotesi di progetto pertanto - si sviluppa attorno alle preesistenze". Nell'idea, si evidenzia il ruolo centrale di collegamento tra Perugia e Assisi della strada adiacente alla

piazza, attraverso l'abbattimento di un cedro e la differenziazione della pavimentazione. Si prevede la riqualificazione delle architetture e strutture storiche, come l'antico pozzo cinquecentesco al centro della piazza, con un occhio al verde pubblico e alla fruibilità, grazie alla creazione di aiuole come punto di sosta. Importante "riservare un'area libera dalla sosta della automobili per favorire la percezione della piazza come luogo di ritrovo. In quest'area delimitata da dissuasori mobili possono trovare spazio le celebrazioni liturgiche all'aperto e altre manifestazioni paesane".

Bettona Per la prima volta una convenzione Società di calcio e Comune a braccetto

BETTONA - Per la prima volta nella storia bettonese, amministrazione comunale e società calcistica si uniscono per siglare una convenzione per la gestione del campo sportivo comunale. A darne l'annuncio è l'assessore allo Sport, Franco Massucci: "L'impianto sportivo, fino a poco tempo fa - ricorda - non era conforme rispetto alle norme di agibilità; oggi invece il complesso è stato riqualificato, grazie a un investimento di 50mila euro donati dall'ex presidente della società sportiva Real Virtus e da vari sponsor". Secondo i termini della convenzione, in vigore fino al 2011, l'utilizzo del campo e degli spogliatoi è riservato alla società sportiva Real Virtus, cui l'amministrazione comunale concede 10mila euro all'anno come contributo alla gestione e alla manutenzione ordinaria dell'impianto, nonché come rimborso per i consumi. La Real Virtus, che si è impegnata a rimettere in pista il settore giovanile, potrà noleggiare l'impianto ad altre associazioni sportive comunicandolo all'amministrazione con almeno quindici giorni di anticipo. L'utilizzo dell'impianto è subordinato alla pulizia e alla disinfezione di spogliatoi e servizi igienici al termine delle gare. Per l'utilizzo del campo in erba, bisognerà invece chiedere direttamente al Comune; sono previste tariffe agevolate per i residenti. "L'amministrazione comunale - conclude Massucci - si è riservata il diritto di concedere l'impianto sportivo agli alunni delle scuole del territorio, previa programmazione da farsi all'inizio dell'anno scolastico".

Alberta Gattucci

Yolanda Pulecio ricevuta da padre Coli La madre della Betancourt in visita alla Basilica

ASSISI - Yolanda Pulecio, madre di Ingrid Betancourt da sei anni prigioniera delle Forze armate rivoluzionarie colombiane, è stata in visita ieri nella Basilica di San Francesco, ad Assisi. "Abbiamo accolto una madre che soffre, come tanti madri, per incoraggiarla ad avere speranza. E proprio un segno di speranza chiediamo a questi uomini che tengono sequestrata Ingrid", ha dichiarato, in un appello di solidarietà, il custode del Sacro convento, padre Vincenzo Coli. Yolanda Pulecio è stata ricevuta dallo stesso padre custode, assieme



Ingrid Betancourt

me assieme al direttore della Sala stampa, padre Enzo Fortunato. L'incontro, che si è svolto in totale riservatezza, è proseguito con la visita sulla tomba di San Francesco dove la signora Pulecio ha ricevuto in dono la "Luce di San Francesco". Si tratta di una lampada i cui elementi costitutivi stanno ad indicare i valori francescani: il vetro dell'ampolla indica la purezza, l'olio la forza nella lotta e la fiamma la luce e il calore della fede. Un momento molto particolare, che è stato vissuto da tutti i protagonisti con grande devozione.

Fiducia in maggiori entrate L'Ente Calendimaggio già al lavoro per un 2008 super

ASSISI (v. a.) - Dal bilancio preventivo 2008 al nuovo gonfalone di rappresentanza. Tanti gli argomenti sul tavolo del consiglio direttivo dell'Ente Calendimaggio, che in questo periodo si sta occupando dei nuovi progetti per il triennio appena iniziato. Il direttivo ha già approvato il bilancio per l'anno in corso, che sarà sottoposto all'assemblea il prossimo lunedì alle 21, alla presenza del priore maggiore della Nobilissima Parte de Sopra, Pier Maurizio Della Porta e della Magnifica Parte de Sotto, Delfo Berretti. "Nel piano finanziario - fa sapere l'Ente guidato dal presidente-magistrato Salvatore Ascani - è compreso l'elenco delle entrate ufficiali e dei contributi che l'Ente Calendimaggio percepirà nel corso dell'anno solare". Entrate che potrebbero lievitare, nelle aspettative del direttivo, grazie alla neonata collaborazione col consorzio AssisiSi, branca di Confcommercio che gestisce i siti museali del Comune. Torna in primo piano la prospettiva di spettacoli e mostre alla Rocca Maggiore, con l'allestimento permanente di alcuni spazi interni, una mostra fotografica e momenti di animazione in occasione di alcuni convivi ispirati alle atmosfere medievali del castello. Per quanto riguarda i doveri di rappresentanza dell'Ente della festa, è stato attivato il contatto con l'artista Anna Maria Rodanti per la realizzazione del nuovo gonfalone. La Rodanti è già stata autrice del nuovo Palio del Calendimaggio che, nel 2006, è andato a sostituire il primo drappo cucito nel 1954. Il gonfalone, nei colori di Assisi e coi simboli di Ente e Parti, dovrà accompagnare i rappresentanti del direttivo nella partecipazione a manifestazioni ufficiali, come la festa di San Francesco e quella del Voto. In via di progettazione anche la realizzazione di alcuni costumi di rappresentanza dell'Ente.

Masci eletto segretario di Rifondazione

BASTIA UMBRA - Il Circolo di Pro "Rosanna Cipolla" ha riunito l'assemblea degli iscritti al fine di rieleggere i propri organi dirigenti e un nuovo segretario. Il direttivo di circolo composto da Angelo Arcangeli, Marcello Masci, Amelia Rossi, Fabrizio Bertolini, Roberto Degli Esposti, Simona Branchinelli e Matthias Mormino ha poi nominato Marcello Masci segretario.

Parola di sindaco Il Cst non rischia

ASSISI - Il Centro studi turismo (Cst in sigla) non rischia la chiusura. E' quanto afferma il primo cittadino Claudio Ricci dopo alcune considerazioni giunte dal capogruppo di FI in consiglio provinciale, Ivo Fagiolari. "Il Cst rischia la chiusura a causa delle precarie condizioni finanziarie", ha scritto Fagiolari, presentando un'interrogazione e proponendo la creazione di un tavolo istituzionale per la soluzione del problema. Ricci invece ricorda che "il bilancio 2008 è stato approvato con una opera di riduzione dei costi di gestione, anche grazie alla disponibilità del personale di autoridursi gli emolumenti, avviando una fase di ristrutturazione e rilancio del Cst". Insomma, un risultato che non comprende la prospettiva della chiusura. "Importante - continua il sindaco - è stato il lavoro della Provincia, della Regione, di Unioncamere, dell'Università per Stranieri che hanno incrementato la quota associativa e gli impegni. Gli altri soci hanno, comunque, mantenuto gli impegni progressi". Il Comune si riserva il merito di aver svolto, "in alcuni momenti, un ruolo di mediazione". Lateneo perugino, dal canto suo, fa sapere Ricci, "ha assicurato la presenza del corso di laurea in Economia del Turismo presso la sede di Santa Maria, con l'intento di riattivare anche palazzo Bernabei in Assisi come centro studi, corsi di specialistici, post laurea e iniziative europee".